



[Archivio](#)

CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA
Serie II - Anno II n. 3

AGENZIA SETTIMANALE A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA **PROVINCIA DI TORINO**

edizione del 24.01.1997

SOMMARIO

[1\) piccoli comuni: bresso incontra violante e bassanini](#)

[2\) attività industriali: ridurre i danni all'ambiente](#)

[3\) formazione di tecnici per la tutela ambientale](#)

[4\) consulta provinciale scolastica](#)

[5\) giunta](#)

[6\) consiglio](#)

[7\) gruppi consiliari](#)

PICCOLI COMUNI : BRESSO INCONTRA VIOLANTE E BASSANINI

Scarsità di personale, carenze di strumentazione e uffici tecnici per tutte le incombenze urbanistiche, di viabilità e trasporti; difficoltà di collegamenti con le reti informative regionali e centrali. Infine flussi finanziari ridotti decisamente dal Tesoro. Queste le principali ragioni che condussero i piccoli comuni della Provincia a interrompere la seduta degli Stati Generali nello scorso dicembre a Cuneo e che hanno portato alla costituzione della CONSULTA PERMANENTE DEI PICCOLI COMUNI della Provincia di Torino, dichiarando uno stato di agonia operativa che pone i piccoli paesi al limite del collasso operativo con la minaccia di restituzione delle chiavi dei municipi ai Prefetti.

Oggi la Presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, incontra a Roma il Presidente della Camera, Luciano Violante e il Ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, per discutere della situazione rappresentata in recenti incontri dalla Consulta dei Piccoli Comuni, coordinata dal Sindaco di Vallo Torinese che comprende, tra gli altri, Corio, Collettero Giacosa, Pralormo, Busano, Cintano, Levone, Strambinello. Sono complessivamente 126 i comuni con meno di 1000 abitanti e 129 con meno di 5000 abitanti in Provincia di Torino su complessivi 315 comuni.

PICCOLI COMUNI(2) : quale assistenza?

La Presidente Bresso intende chiedere al Presidente della Camera e al Ministro della Funzione Pubblica un provvedimento di legge che meglio definisca il compito, attribuito alle Province dalla legge 142/90, di provvedere all'assistenza dei piccoli comuni, con relativa attribuzione di risorse finanziarie, incentrato sostanzialmente sulle linee operative riguardanti viabilità (con annessi i problemi di assistenza derivanti da avverse condizioni atmosferiche, neve e altro), opere pubbliche, contabilità, sistema informativo e uffici tecnici per la pianificazione urbanistica e il controllo del territorio, soprattutto per l'aspetto idrogeologico.

Va anche meglio individuata la politica di sostegno e di contributi per far procedere la linea di riorganizzazione dei piccoli comuni. In particolare in direzione dell'Unione.

[torna al sommario](#)

RIDURRE GLI EFFETTI DANNOSI ALL'AMBIENTE DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente Giuseppe Gamba, la Giunta ha deliberato il sostegno finanziario a due

progetti pilota intesi a promuovere l'adesione volontaria delle piccole e medie imprese del territorio provinciale allo Schema Volontario di Ecogestione e Audit.

Lo schema è definito dal "Regolamento della Comunità Europea n. 1863/93 del 29 giugno 1993 sull'adesione volontaria delle imprese del settore industriale a un sistema comunitario di gestione ambientale", tendente a ridurre gli effetti dannosi per l'ambiente e delle attività industriali.

EFFETTI DANNOSI (2)

I progetti - cofinanziati dalla Provincia di Torino con il contributo della Comunità Europea- vengono realizzati nell'ambito degli interventi predisposti dall'Assessorato all'Ambiente per l'attuazione del Programma provinciale di smaltimento dei rifiuti. Questi interventi prevedono in particolare - in osservanza della normativa di settore nazionale e comunitaria - la definizione, con il sistema delle imprese, di accordi volontari per la promozione e il sostegno di progetti di introduzione di tecnologie più pulite, a bassa o nulla produzione di rifiuti, e l'attuazione di un programma di assistenza tecnica intesa a mettere a disposizione delle piccole e medie imprese le competenze e il sostegno necessari all'adesione volontaria a sistemi comunitari di ecogestione e audit.

EFFETTI DANNOSI (3)

La realizzazione tecnica dei due progetti - rivolti, l'uno alle piccole e medie imprese manifatturiere, l'altro a quelle operanti nel settore dello smaltimento dei rifiuti - è affidata rispettivamente alle Società *Golder Associates Geoanalysis* di Torino e alla *ERM Italia* di Milano.

L'Assessorato all'Ambiente e la Società di Ingegneria *Golder Associates Geoanalysis* presenteranno prossimamente il progetto "*Preparazione all'EcoAudit delle piccole e medie imprese operanti nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi e dei reflui*".

Già avviato, invece, nelle sue fasi preliminari il progetto della Società *ERM Italia* "*Sviluppo dell'EMAS nelle piccole e medie imprese della provincia di Torino*".

[torna al sommario](#)

FORMAZIONE DI TECNICI PER LA TUTELA AMBIENTALE

L'adesione a un corso di perfezionamento per laureati in Scienze Agrarie, Scienze Forestali, Geologia, Ingegneria e Architettura mirato alla formazione di tecnici e professionisti che dovranno operare in campo ambientale, è stato approvato dalla Giunta su proposta degli Assessori Aldo Miletto, Marco Camoletto, Valter Giuliano, Luigi Rivalta e Giuseppe Gamba.

Il corso, organizzato dall'Università di Torino, si terrà presso il Comune di Susa e dovrà formare specialisti ad alto livello che possano affrontare o gestire problemi di assetto e programmazione territoriale in ambiente montano. Dovrà anche orientare l'attività tecnico pratica degli attuali studenti del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali allo studio dell'ambiente montano della Valle di Susa.

La scelta della zona è determinata dalla particolare conformazione e struttura del territorio (montano, vulnerabile, di elevato valore paesaggistico) e dall'esigenza di gestirlo e proteggerlo in modo razionale.

[torna al sommario](#)

CONSULTA PROVINCIALE SCOLASTICA

La prima riunione della Consulta Provinciale si è tenuta mercoledì scorso, presso la scuola media statale Ada Negri, alla presenza del Provveditore agli Studi, Marina Bertiglia e dell'Assessore all'Istruzione, Aldo Miletto.

Si tratta di un organismo, formato da due rappresentanti degli studenti per ogni istituto secondario superiore della provincia di Torino, che consentirà un confronto costruttivo tra gli studenti medesimi e migliori contatti con le istituzioni.

I ragazzi della Consulta hanno chiesto un aiuto concreto all'Amministrazione Provinciale che ha promesso di mettere a loro disposizione un locale per riunioni. Il locale sarà opportunamente attrezzato e dotato di una linea telefonica, di un fax e di un accesso Internet.

CENTRO SERVIZI DIDATTICI

ce. se. di.

Dipartimento Istruzione e Cultura

FUNZIONI

Offrire al mondo della scuola - con particolare riferimento alle scuole medie superiori - documentazione, materiali, proposte culturali e la consulenza per la progettazione didattica e la sperimentazione.

SEDE

Via Gaudenzio Ferrari, 1 10124 Torino

TELEFONO e FAX

Segreteria 011/5756 2716 Fax 5756 449

Biblioteca - Emeroteca 011/5756 2711

Servizio Prestiti e

Consultazione Materiali Didattici 011/5756 2720

Proposte Culturali

per le Scuole Medie Superiori 011/5756 2713-2718-2723

Sportello Informativo Scambi Internazionali 011/5756 2715-2711

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al giovedì 9.00 - 12.00 ; 13.00 - 16.00

venerdì 9.00 - 12.00

Provincia di torino

BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino

tel. 5756 2658 fax 5756 2601

e-mail: BIBTO006@ITOCIVM.CSI.IT

in internet: <http://csi2000.csi.it/~piemonte/cultura/biblio/storito.html>

ORARIO

dal lunedì al giovedì : 8.15 - 12.15 ; 13.15 - 15.45

venerdì: 8.15 - 12.00

SERVIZI AL PUBBLICO

consultazione in sede

servizio riproduzione fotostatica e fotografica

[torna al sommario](#)

giunta 23.1.97

Fra i provvedimenti deliberati in Giunta:

. Autorizzazione all'esperimento di asta pubblica e approvazione del progetto di allargamento, lungo la S.P. 8 di Druento, da confine Torino (Savonera) a incrocio S.P 179 di Pianezza e di completamento della circonvallazione nord dell'abitato di Dru ento.

. Approvazione di ulteriori determinazioni e integrazioni di spesa per il servizio sgombero neve in seguito alle eccezionali precipitazioni dell'inverno 96/97.

. Autorizzazione al proseguimento della ristrutturazione per gli uffici provinciali in corso Lanza 75.

. Autorizzazione a un contributo organizzativo per il Convegno, promosso dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune, sul tema " il sostegno alle famiglie affidatarie.

. Approvazione di ulteriori concessioni di contributi a dipendenti provinciali per protesi dentarie e su prestiti concessi dalle banche.

[torna al sommario](#)

SCUOLE: EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA'

Una proposta di ordine del giorno presentata dai consiglieri Giuseppe Cerchio (CDU - Polo), Maurizio Baradello (Popolari) , Carlo Bollero (Patto dei Democratici) , Arturo Calligaro (Lega Nord Piemonte per l'Indipendenza della Padania) e Danilo Colomb a (CCD) sul tema " Educazione alla sessualita'" e' stata oggetto di un lungo dibattito in Consiglio provinciale

Nel documento, respinto al termine della discussione con 12 voti a favore e 24 contrari, i consiglieri esprimono la loro disapprovazione alla decisione del Consiglio di Istituto di installare nel Liceo Scientifico Giordano Bruno dei distributori di profilattici e invitano le autorità scolastiche e politiche a rivedere tale decisione - considerata affrettata e dettata da opzioni ideologiche , - " *alla luce anche dei valori alla vita, della moralità e dell'etica* " .

" *Il Consiglio Provinciale ritiene - recita l'ordine del giorno - che liberalizzare la distribuzione dei profilattici nelle scuole sia segno di arrendevolezza nell'educazione al sesso e di impotenza nell'azione di prevenzione; che non sia facilitando l'uso di preservativi che si rafforza la volontà di resistenza dei giovani, ma che anzi la liberalizzazione introduce il concetto del " gioco" come bene di consumo, come libertà civile garantita dalla scuola; che il problema della sessualità sia assai più complesso e chiami in causa la dimensione della vita e la ricerca dei valori delle persone , in specie dei giovani , e pertanto siano necessarie opportunità sociali e progetti educativi che sostengano il giovane nel suo cammino di crescita...."*

EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA'(2) : il dibattito

Al dibattito sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi.

Ha esordito Giuseppe Cerchio, capogruppo CDU- Polo, che ha sottolineato l'esigenza di provvedere alla riforma della scuola, all'educazione alla sessualita' e al recupero dei valori prima di distribuire preservativi. Il consigliere Maurizio Baradello (Popolari) ha definito sbagliata la logica che ha ispirato la scelta poiche' implica la rinuncia alla prioritaria educazione dei valori. Giuseppe Dondona, capogruppo di Forza Italia, ha deplorato la tendenza a considerare i giovani un oggetto di consumo, senza fornire loro la capacita' di distinguere e affrontare i problemi.

"E' questa una polemica sterile, figlia di due qualunquismi, di destra e di sinistra" e' l'opinione espressa dal Consigliere CDU - Polo, Marco Canavoso che ha tuttavia lamentato la scarsa attenzione della scuola verso temi piu' importanti. Arturo Calligaris, capogruppo della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, ha rilevato che la scuola dovrebbe avere altre finalita', non occuparsi di preservativi che si possono acquistare altrove e coinvolgere di piu' la famiglia.

EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' (3) : il dibattito

" Si tratta di una decisione che l'istituto ha assunto dopo aver preparato a lungo gli studenti con opportuni corsi di educazione sessuale; e' un'offerta di prevenzione che consente ai ragazzi di vivere la sessualita' in modo piu' sereno" ha sostenuto, Francesco Goia (PDS).

Daniilo Colomba, capogruppo CCD, ha polemizzato con l'Assessore alla Sanita', Aldo Miletto, che si e' dichiarato disponibile a sostenere l'iniziativa anche in altre scuole, e ha rimarcato che la Provincia, con 315 comuni, deve occuparsi di altri gravi problemi.

A parere di Carlo Bollero (Patto dei Democratici) un progetto salute dovrebbe prima prevedere nelle scuole strutture piu' adeguate allo svolgimento dell'attivita' fisica.

Contrario all'ordine del giorno Massimo Rostagno (PDS) secondo il quale i giovani devono ricevere insieme all'educazione gli strumenti per una vita sessuale serena e sicura. Favorevole il gruppo di Alleanza Nazionale per il quale sono intervenuti Gianluca Vignale, capogruppo e Cesare Formisano. Vignale ha definito la decisione del Giordano Bruno, figlia di una cultura che non sa scegliere dei valori, che risolve il problema della sessualita' con una non risposta. Formisano ha condannato la disponibilita' dell'Assessore Miletto invitandolo a destinare i fondi del bilancio a interventi piu' urgenti.

Aurora Tesio (PDS) ha infine rilevato che la scuola non deve educare su tutto ma dare degli strumenti per decidere, come ha fatto l'istituto in causa impegnandosi in un lento lavoro di preparazione prima di introdurre i distributori di profilattici.

EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' (4): risponde l'Assessore Miletto

L'Assessore Aldo Miletto, piu' volte chiamato in causa, ha cosi' risposto: " L'iniziativa del Giordano Bruno e', a mio parere, una provocazione corretta per rendere normale un prodotto che non lo e' ancora soprattutto tra gli adolescenti, i cui problemi sono stati scarsamente studiati. In vari paesi d'Europa l'educazione sessuale e' legge, da noi non ancora. Ritengo quindi apprezzabile lo sforzo della scuola per educare i giovani e aiutarli a recuperare i valori positivi insiti nella sessualita', oltre, naturalmente, a metterli in guardia sui pericoli invitandoli alla prevenzione. Quanto al sostegno della Provincia, io ho sinteticamente dichiarato che se mai fosse stato necessario provvedere a un intervento nelle scuole, l'Amministrazione avrebbe contribuito."

INTERROGAZIONI

I Consiglieri Massimiliano Motta, Cesare Formisano, Adrea Fluttero e Gian Luca Vignale di Alleanza Nazionale interrogano per sapere se la Presidente della Giunta o l'Assessore competente siano al corrente, in merito al Punto di Accoglienza e Promozione Turistica all'Aereostazione di Caselle, del mancato servizio stipulato attraverso la convenzione con la societa' Torino Servizi s.r.l. (risponde l'Assessore al Turismo, Silvana Accossato).

Arturo Callegaro e Alberto Trazzi interrogano per sapere le scadenze e le condizioni attualmente stabilite per la permanenza della Servizi Industriali di Grugliasco. (risponde l'Assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba).

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Luigi Rivalta risponde alle interrogazioni del Gruppo di Alleanza Nazionale sull'acquisto di strumenti accessori per i posti di lavoro elettronici e sull'acquisto di elaboratori elettronici per il potenziamento del sistema informativo provinciale (telecomunicazioni e statistiche).

INTERROGAZIONI

Il Presidente del Consiglio Elio Marchiaro interroga per sapere se, in merito ai mondiali di corsa campestre al Valentino, corrisponda al vero la notizia riportata da alcuni giornali secondo la quale la Provincia intenderebbe ricorrere a un vistoso contributo per aiutare l'organizzazione a colmare un buco di 500 milioni. (Risponde l'Assessore al Turismo, Silvana Accossato).

Il capogruppo di Forza Italia, Giuseppe Dondona interroga per sapere se ha qualche fondamento la notizia secondo la quale il VIRTUAL LAB RAI lascerebbe Torino e in tal caso quali rimedi intenda adottare la Provincia. (Risponde l'Assessore alle Attività economiche, Marco Camoletto).

L'Assessore alla Viabilità, Franco Campia, risponde alle interrogazioni dei Consiglieri Giuseppe Dondona e Giovanna Alberto(Forza Italia), Arturo Calligaro e Alberto Trazzi (Lega Nord Piemont per l'indipendenza della Padania) in merito alla gestione della linea Torino - Chieri da parte della Società SATTI; del gruppo di Alleanza Nazionale sulle strade provinciali di Sauze d'Oulx , sulla situazione di pericolo al pontesul Po tra Verrua e Crescentino sulla S.P. 107 e riguardo alla sostituzione sulla S.P. 94 ponte Bailey.

DELIBERE

Sono stati approvati i verbali delle sedute consiliari del 5,12,19 26 e 27 novembre 1996.

[torna al sommario](#)

gruppi consiliari

Forza Italia

Virtual Lab della RAI a Torino

Forza Italia (Dondona) ha interrogato l'Assessore Camoletto sui destini della RAI a Torino ed in particolare per quel che riguarda la struttura del Virtual Lab. Come al solito le risposte sono state tranquillizzanti: la RAI a Torino gode di ottima salute.

Naturalmente non é vero - ha replicato Dondona - si vende il solito ottimismo di maniera e la sede RAI di Torino continua a non avere una propria visibilità nazionale, a differenza di Milano e Napoli, e ancora non si conoscono i disegni per dotare Torino di una struttura che la connoti maggiormente.

CDU-POLO

QUOTE LATTE, INTERVENGA LA PROVINCIA

"Necessità di un'inchiesta per accertare le responsabilità della gestione nazionale delle quote latte, richiesta al Governo di accollarsi l'onere delle multe ed un invito al non subire passivamente la politica agraria comunitaria: queste alcune delle proposte avanzate dal capogruppo del CDU-POLO in Provincia Beppe CERCHIO, a supporto delle centinaia di allevatori torinesi che dovrebbero a giorni pagare sanzioni milionarie.

Dopo un primo documento fatto approvare nel dicembre scorso, da CERCHIO e CANAVOSO a nome del CDU-POLO, con una seconda mozione, il CDU-POLO ha riproposto con forza la questione del riordino reso necessario "degli errori del Governo, nonché dall'arrivo in ritardo dei bollettini e con dati sbagliati".

Ma la polemica va oltre, denunciando un Ministero, quello dell'Agricoltura " soppresso" che però continua a funzionare - polemizza CERCHIO - troppo spesso male, mentre le Regioni sono impossibilitate ad intervenire.

Infine una attenzione reale - propone il CDU-POLO ai drammi di una agricoltura di un Paese come l'Italia che nei prossimi anni, con l'ingresso nell'Unione Europea degli ex paesi dell'EST, a forte vocazione agricola, rischia di essere ancora maggiormente penalizzato.

Il documento ha raccolto anche le firme dei gruppi CCD - F.I. - AN - LEGA e RINN. ITALIANO.

RIFONDAZIONE

Incidente galleria Prapontin

Il Gruppo Consiliare di Rifondazione Comunista ha presentato un'interrogazione sull'incendio di un'autobotte sviluppatosi lunedì 13 gennaio all'interno della galleria di Prapontin, in Valle di Susa, dove sono state riscontrate gravi inefficienze nel funzionamento dei dispositivi di sicurezza che dovrebbero essere attivati nei casi di incidenti come quello avvenuto.

In particolare si è appreso:

- che l'impianto antincendio della galleria era fuori servizio da più giorni per guasti e avarie in seguito al gelo;
- che, pur essendo stato fatto uno straordinario investimento per la sicurezza, sia in denaro che in tecnologia, non si è stati capaci di utilizzare tali apparecchiature.

Gli interroganti chiedono di essere informati sui motivi che hanno potuto determinare una tale situazione che può creare gravissimi rischi per l'incolumità di chi percorre la galleria di Prapontin.

Chiedono inoltre di sapere quali provvedimenti la società SITAF intende attuare al fine di scongiurare il verificarsi di altri incidenti del genere.

Invitano il Presidente della Giunta e l'Assessore competente, a verificare con urgenza le condizioni di sicurezza anche nelle altre gallerie dell'autostrada, tenuto conto anche del maggior transito determinato dai Campionati Mondiali di Sci.

POPOLARI

Alle origini della seconda Repubblica

"Martinazzoli". E' il titolo del libro-intervista scritto da Lorenzo Agasso, consigliere provinciale del gruppo POPOLARI e che sarà oggetto di una serie di conferenze in diverse località della provincia.

Protagonista discreto ma tenace della scena politica italiana, è stato l'ultimo segretario della DC e il primo del PPI, continuando poi il suo impegno come Sindaco di Brescia alla guida di una coalizione che ha anticipato l'Ulivo.

"Il libro" sottolinea l'autore " è una riflessione pacata, sofferta ed attenta a cogliere le sfumature del pensiero e della presenza dei cattolici in politica".

Primi appuntamenti - presenti Agasso e Martinazzoli - a partire da febbraio a Carmagnola (già previsto per il 25 gennaio e poi rinviato) Cirié e Caluso.

AN

ASSESSORI O AMMINISTRATORI DELEGATI?

I Consiglieri Provinciali Gian Luca VIGNALE, Cesare FORMISANO, Massimiliano MOTTA e Andrea FLUTTERO stigmatizzano fortemente il comportamento dell'Assessorato alla Solidarietà Sociale. Da "Repubblica" e dalle righe di questa Agenda, infatti siamo venuti a conoscenza di due progetti - l'ufficio per la risoluzione dei contrasti familiari (sic!) e lo stanziamento di L. 1.120.000.000= a favore del gruppo Abele - senza che l'Assessore abbia ritenuto opportuno portare tale iniziativa al vaglio dei Consiglieri Provinciali occupantisi nelle competenti commissioni di Solidarietà Sociale.

Tale condotta non solo è fortemente lesiva dei diritti di indirizzo e controllo che viene istituzionalmente assegnata alle commissioni consiliari, ma dimostra come troppi Assessori della Giunta di centro-sinistra dimenticano di essere amministratori pubblici per divenire Amministratori delegati di una ditta il cui capitale sociale è quello dei contribuenti.

A tale proposito i Consiglieri Gian Luca Vignale e Cesare FORMISANO hanno presentato un ordine del giorno che sottoporranno alla firma dei colleghi di maggioranza e opposizione della Commissione Competente, in quanto lo scavalco dei diritti consiliari va tutelato al di là di steccati di appartenenza politica.

[torna al sommario](#)

I testi di questa pagina sono prodotti dai Gruppi consiliari sotto la loro esclusiva responsabilità



[Torna all'homepage](#)